



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI – BANDI E STAGE - G.U.U.E - APPROFONDIMENTI- REDAZIONE - EMAIL**

**numero 18 – 21 dicembre 2006**

**BRUXELLES INFORMA**

Le conseguenze della futura adesione della Russia al WTO	Pag. 2
Polli da carne: rinviate le norme sul benessere	Pag. 2
Stop al dossier sulle temperature per il trasporto animale	Pag. 2
Il programma ufficioso della Presidenza tedesca dell'UE	Pag. 3
Promozione dei prodotti agricoli: finanziati 10 progetti	Pag. 3
Il nuovo regime del cotone in vigore nel 2008	Pag. 3
Spese irregolari PAC: l'UE deve riscuotere 263,5 milioni di euro	Pag. 3
Alimenti più sani e di qualità	Pag. 4
Come saranno spesi i soldi europei nel 2007	Pag. 4
Con REACH rivoluzione per la chimica europea	Pag. 4
Bulgaria e Romania nell'UE	Pag. 5

**NOTIZIE DALL'EUROPA**

Un nuovo approccio contro la BSE	Pag. 5
Accordo per lo sviluppo della filiera energetica	Pag. 5
Manuale operativo sulla Condizionalità	Pag. 5
Solare termico: avanti bene	Pag. 6
Vinitaly in Cina	Pag. 6
Vini europei discriminati dal Canada	Pag. 6
Un'alleanza per promuovere la filiera del pane	Pag. 6
Ricerca partenariato	Pag. 6

**EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

L'attività 2006 della Commissione Consiliare Agricoltura	Pag. 7
PSR veneto 2007-2013	Pag. 7
Pianificazione forestale	Pag. 7
Rapporto 2006 (triennale) sul sistema agroalimentare veneto	Pag. 7
GAL Delta del Po: progetto per la valorizzazione dei Parchi dell'Adriatico	Pag. 8
GAL Delta del Po: progetto per la valorizzazione del turismo scientifico	Pag. 8
Direttiva UE sui rifiuti	Pag. 8
Crescita e occupazione: progressi per l'Italia	Pag. 8

Sta per concludersi il 2006, un altro anno importante per l'agricoltura italiana ed europea. Dopo l'avvio nel 2005 della Riforma Fischler, gli agricoltori non sanno ancora cosa ci sarà dietro l'angolo. Tutti sostengono che, finalmente, si potrà competere liberamente sul mercato comunitario e internazionale, ma intanto gli agricoltori stanno assistendo allo smantellamento di tutte le protezioni su cui hanno contato finora e nello stesso tempo stanno constatando che le loro aziende in questi anni hanno segnato il passo rispetto ad altre agricolture europee e anche rispetto ad alcuni paesi emergenti. Dopo la riforma dell'OCM seminativi, che ha trasformato le compensazioni per ettaro in premio unico, la Commissione europea ha continuato, approvando la riforma dell'OCM tabacco, poi ha continuato con la riforma dell'OCM zucchero, particolarmente dolorosa per il Veneto, e presto sarà approvata anche la riforma dell'OCM ortofrutta, a cui seguirà quella del vino, tutte rispettando, con poche varianti, la scelta di fondo del disaccoppiamento. La risposta degli agricoltori è stata finora di carattere difensivo, vale a dire, hanno cercato di puntare sulle colture a minor costo, vedi lo sviluppo del grano tenero e delle foraggere, e qualche volta hanno rinunciato persino a coltivare. Non potrà continuare sempre così, perché le aziende più piccole potranno rifugiarsi nella multifunzionalità, ma quelle più grandi e professionali dovranno cercare di trovare le soluzioni organizzative e gestionali per affrontare nuovamente il mercato. E neppure si potrà contare solo sulle produzioni tipiche, le famose DOP e IGP, perché rappresentano solo una parte e non la più importante dell'agricoltura veneta. Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) che la Regione si accinge ad approvare per il periodo 2007-2013 rappresenta una grande opportunità per fornire alle imprese le linee di sviluppo e le risorse che dovranno consentire all'agricoltura veneta di riattrezzarsi per affrontare le sfide che l'attendono. Come è noto, in questo periodo di vacche magre le risorse che verranno dallo Stato e dalla Regione saranno molto limitate, per cui si impone un impiego il più attento e proficuo possibile dei fondi messi a disposizione del PRS. A una gestione burocratica delle misure previste dal Piano, dovrà sostituirsi una effettiva capacità di direzione, quella che il piano definisce *governance* da parte sia della Regione che dei diversi attori delle principali filiere della produzione veneta, per assicurare la massima sinergia alle risorse investite per il raggiungimento dei diversi obiettivi individuati a livello d'area. Il 2007 sarà quindi un anno molto impegnativo, ma l'agricoltura veneta ha sempre dimostrato di sapere accettare e superare le sfide che le vengono proposte!

*Corrado Giacomini – Direttore responsabile*

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Le conseguenze della futura adesione della Russia al WTO**

In seguito all'accordo che prevede, a partire dalla fine del 2007, l'adesione della Russia al WTO (anche se i tempi non sono ancora stati ufficializzati), funzionari di Mosca rendono noto che i dazi all'importazione verranno ridotti, in media, dall'11 al 7-8% quando saranno in vigore tutti gli impegni previsti dall'organizzazione mondiale del commercio. La fase transitoria prevede un mantenimento dei dazi attuali fino al 2009 in settori quali il bovino, il suino e l'avicolo, poi si tratterà di decidere se mantenere il sistema dei contingenti di importazione oppure passare ad un regime basato solo sul dazio all'importazione. Anche i dazi sugli alcolici rimarranno invariati. Entro i prossimi tre anni dovrebbero invece diminuire i dazi sul vino (dal 20 al 12,5%) e sui vini frizzanti (da 2 a 1,5 euro/litro). (Fonte: Europe Direct – Carrefour del veneto)

### **Polli da carne: rinviate le norme sul benessere**

Dopo che nei numerosi gruppi di lavoro preparatori si è confermata l'esistenza di una forte minoranza di blocco, la Presidenza finlandese ha stralciato dall'ordine del giorno del prossimo Consiglio agricoltura il punto relativo all'auspicato accordo sulle norme di benessere per i polli da carne. Francia, Polonia, Belgio, Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria e Slovacchia si oppongono con molta decisione alla proposta della Commissione ed al testo di compromesso della Presidenza. Con essi anche la Romania ha dichiarato la propria contrarietà, che farà sicuramente valere quando il dossier verrà ripreso; difficilmente questo avverrà durante il semestre di Presidenza tedesca. Se ufficialmente la causa è stata fatta ricadere sui problemi di traduzione legati all'adesione di Romania e Bulgaria, ufficiosamente la concomitanza con le elezioni in Francia quasi sicuramente farà slittare la data di applicazione del dossier.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del veneto)

### **Stop al dossier sulle temperature per il trasporto animale**

La proposta della Commissione volta ad introdurre temperature e regole di rilevamento più rigide per il trasporto degli animali, che tengano conto delle specifiche esigenze dei diversi settori, rimane congelata. Le pressioni di una gran parte degli Stati membri contro la proposta della Commissione dovrebbe aver sortito l'effetto auspicato dai produttori: a fine mese si svolgerà una riunione di un gruppo tecnico che dovrà dare il via libera ad un progetto di monitoraggio che nei prossimi 18 mesi valuterà applicazione e l'efficacia del

sistema già previsto dal Regolamento 1/2005. Il presente Regolamento sarà applicato a partire dal 5 gennaio 2007 e prevede, in generale, che la temperatura nei camion debba essere compresa tra 5 e 30°.  
 (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Il programma ufficioso della Presidenza tedesca dell'UE**

Secondo il programma di lavoro ufficioso della Presidenza tedesca si confermano le sfide principali del prossimo semestre, precedentemente anticipate: il raggiungimento di un accordo sulla nuova organizzazione comune di mercato nel settore dell'ortofrutta e di quello sulla semplificazione della PAC, in particolare per quanto riguarda la proposta di un'organizzazione comune di mercato unica per tutti i prodotti che, fino ad ora, potevano contare su un quadro normativo specifico. Nel settore vitivinicolo, invece, si conferma che non ci sarà una presentazione della proposta al Consiglio prima della riunione di giugno (e conseguentemente la proposta dovrebbe essere ufficializzata solo a metà maggio, dopo le elezioni francesi). Altri punti importanti riguarderanno la revisione delle norme sulla condizionalità, in base al rapporto che la Commissione ha previsto di pubblicare verso il mese di marzo ed alcune modifiche minori al settore lattiero-caseario; la standardizzazione delle proteine; interventi volti ad eliminare l'automatismo del sistema dell'ammasso privato nel settore del burro, ecc. Una particolare attenzione sarà data al dossier sul benessere animale e le relative norme di etichettatura (conferenza prevista ad aprile).

Di seguito si riporta la descrizione dei principali argomenti dei Consigli agricoli del semestre (con relative date di svolgimento):

- 29 e 30 gennaio: presentazione del programma di lavoro della Presidenza, presentazione della proposta di riforma dell'OCM ortofrutta e avanzamento del dossier relativo all'etichettatura del vitello;
- 26 e 27 febbraio: dibattito sulle modifiche minori da apportare al settore lattiero-caseario e conclusioni del Consiglio sul forum delle Nazioni Unite sulle foreste;
- 19 e 20 marzo: accordo sulle bevande alcoliche (se il Parlamento avrà finalizzato il suo parere), dibattito sul progetto di OCM unica, accordo sul benessere dei polli da carne e sulle regole sanitarie per i sottoprodotti animali non destinati al consumo umano;
- 16 e 17 aprile (Lussemburgo): dibattito sulla riforma dell'OCM ortofrutta, presentazione della strategia del Consiglio per la salute animale 2007-2013 e conferenza internazionale sul benessere animale;
- 7 e 8 maggio: conclusioni del Consiglio sulla relazione della Commissione sulla condizionalità ed adozione delle modifiche minori per il settore lattiero-caseario;
- 11 e 12 giugno (Lussemburgo): probabile adozione della riforma dell'OCM ortofrutta, probabile adozione del regolamento per un'OCM unica, probabile presentazione da parte della Commissione della proposta per la riforma dell'OCM vitivinicola e avanzamento del dossier sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Promozione dei prodotti agricoli: finanziati 10 progetti**

La Commissione ha recentemente approvato 10 progetti volti a promuovere i prodotti agricoli comunitari oltre i confini dell'Unione Europea. Un finanziamento complessivo di 9,1 milioni di euro circa è stato diviso tra i 10 progetti vincitori, tre dei quali sono stati promossi da aziende italiane per la promozione dei prodotti biologici (promossi da Bioagrocoop uno e da Consorzio garanzia AIAB l'altro) e dell'olio d'oliva (Unasco). In generale i programmi sono stati indirizzati verso Stati Uniti, Canada, India, Cina e Giappone ed hanno riguardato principalmente il settore vitivinicolo, l'ortofrutta e i settori cerealicolo e della carne. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Il nuovo regime del cotone in vigore nel 2008**

In seguito alla recente pronuncia della Corte di giustizia europea che annullava il nuovo regime del cotone adottato da Bruxelles nel 2004 (come ampiamente riportato nel numero 12 del nostro periodico, del 18 settembre scorso), la Commissione spera di poter sostituire il regime annullato con un nuovo quadro normativo a partire dalla raccolta 2008. Alla base del nuovo sistema ci sarà uno studio di impatto più solido del precedente (era infatti uno dei principali "colpevoli" della pronuncia dei giudici del Lussemburgo), che farà appunto slittare la presentazione della nuova proposta di riforma al novembre 2007. Nell'attesa, come deciso dalla Corte, la riforma 2004 continuerà ad essere applicata.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Spese irregolari PAC: l'UE deve riscuotere 263,5 milioni di euro**

La Commissione europea dovrà riscuotere 263,5 milioni di euro da alcuni Stati membri per spese irregolari PAC. Questa riscossione è motivata dal fatto che Grecia, Spagna, Germania, Finlandia, Francia, Paesi Bassi e

Portogallo, non hanno applicato certe procedure di controllo o non hanno rispettato le normative europee in materia di spese agricole. Per maggiori informazioni contattare la Redazione. (Fonte: ue)

### **Alimenti più sani e di qualità**

Sono state presentate a Bruxelles, in questi giorni, alcune ricerche condotte sulla qualità degli alimenti e finanziate nell'ambito del Sesto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, come ad esempio sul latte proveniente da agricoltura biologica, su alcune razze di pesci e sulle buone pratiche di alimentazione degli animali. Per maggiori informazioni relativamente ai risultati dei progetti:

<http://www.ec.europa.eu/research/press/2006/pr1212en.cfm> (Fonte: ue)

### **Come saranno spesi i soldi europei nel 2007**

Il bilancio dell'Unione Europea per l'anno che si apre riflette le priorità che la stessa UE si è data e che intende trasformare in azioni concrete ( sostegno della competitività, sostegno alla crescita economica, alla coesione tra le regioni e allo sviluppo sostenibile con l'ambiente). La somma disponibile per il 2007 è di 126 miliardi e mezzo di euro, ovvero l'1,08% del PIL comunitario, un aumento del 5% rispetto all'anno che si chiude. Il bilancio, adottato dal Parlamento europeo fornirà strumenti importanti per rilanciare l'innovazione, le grandi reti di comunicazione, l'educazione e la formazione professionale. Ma come verranno spesi questi soldi nel 2007? Il bilancio europeo assegna al settore della competitività e del sostegno all'economia della conoscenza un totale di 55 miliardi di euro (oltre il 15% di aumento rispetto al 2006); tra questi, 5 miliardi e mezzo saranno destinati alla ricerca, un miliardo alle reti nei settori dei trasporti e dell'energia, 900 milioni all'educazione e alla formazione, 400 all'innovazione – con un aumento di oltre il 50% in quest'ultimo settore. Tutti fondi che rientrano in programmi quali il 7° Programma Quadro della Ricerca, il Programma Competitività e Innovazione (noto come CIP), il programma TEN sui networks e i programmi sull'apprendimento lungo tutto il corso della vita. Oltre 45 miliardi di euro saranno a disposizione invece delle regioni europee in ritardo di sviluppo, tra le quali sono comprese quattro regioni del meridione italiano. Per quanto riguarda l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la protezione dell'ambiente, in linea con la riforma della PAC, resteranno stabili le risorse destinate agli aiuti diretti agli agricoltori e alle misure legate al mercato, pari a 42,7 miliardi. In aumento invece il sostegno allo sviluppo rurale, che raggiungerà quota 12,4 miliardi, con un 3% di aumento rispetto al 2006. I fondi per la protezione dell'ambiente rimangono su quote decisamente inferiori (200 milioni) e decisamente insufficienti, ma comunque in netto aumento (18%). In definitiva, la quota di bilancio legata alla competitività del sistema economico raggiunge ormai quella legata alla politica agricola (55 e 56 miliardi rispettivamente), rendendo così il bilancio un po' più allineato che nel passato alla struttura reale dell'economia continentale. Infine, risorse saranno disponibili per azioni in materia di cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia, per un totale di 1,2 miliardi di euro. Per le azioni dell'Unione al di fuori delle proprie frontiere la quota sarà di 6,8 miliardi di euro, destinati soprattutto all'area dei Balcani (1,2 miliardi), ai paesi vicini dell'Europa orientale e del Mediterraneo (1,4 miliardi), e ai paesi in via di sviluppo (2,2 miliardi). Il costo totale per il funzionamento delle istituzioni europee sarà di 6,9 miliardi di euro, corrispondenti al 5,5 % del bilancio. Con il 2007 entra in vigore anche il nuovo Regolamento finanziario inteso a semplificare l'accesso ai fondi europei, in particolare per i beneficiari minori, e a dare maggior trasparenza al sistema attraverso canali di comunicazione pubblica su chi riceve i fondi per le politiche di sviluppo regionale o per l'agricoltura. (Fonte: ue)

### **Con REACH rivoluzione per la chimica europea**

Il Parlamento europeo ha approvato la nuova normativa per il settore chimico, REACH, questo è il suo "soprannome" (significa "registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione dei prodotti chimici). Il voto conclude un periodo di tre anni di negoziato sulla riforma del settore, che comprende diversi aspetti legati alla manifattura, il marketing, l'importazione e l'uso delle sostanze chimiche. Il tutto con gli obiettivi di migliorare l'ambiente e la salute dei cittadini assicurando la competitività del settore, in cui le piccole e medie imprese hanno un ruolo preponderante, e le sue necessità in materia di innovazione. La proposta è quindi pronta per entrare in vigore alla data prevista, il 1° giugno 2007. Il nuovo sistema sostituisce 40 strumenti legislativi in vigore e semplifica il panorama di riferimento per gli operatori del settore. Dalla sua entrata in vigore REACH implicherà la registrazione, su un periodo di 11 anni, di circa 30.000 sostanze chimiche in uso oggi, in modo da identificare meglio i pericoli legati a ciascuna sostanza e gli eventuali rischi. L'onere di fornire i dati relativi spetterà all'impresa produttrice, così come quello di segnalare le misure per gestire questo rischio. L'operatività del sistema sarà il compito della neonata Agenzia Europea per la Chimica (ECHA), con sede a Helsinki. L'agenzia sta quindi predisponendo gli strumenti da mettere a disposizione del settore per compiere questo processo che in pochi anni produrrà un cambiamento sostanziale non solo del settore stesso, ma anche in termini di ambiente e di salute. (Fonte: ue)



## **Bulgaria e Romania nell'UE**

Con l'ingresso, il 1° gennaio 2007, di Romania e Bulgaria si concluderà il più ampio allargamento della storia dell'Unione Europea, che tra pochi giorni conterà 27 Stati membri. Per i due Paesi sarà la fine di un processo iniziato rispettivamente a giugno e a dicembre 1995, date in cui sono state presentate le due candidature. Per entrambi i Paesi si è trattato di un percorso lungo e faticoso considerata la grande quantità di problematiche che si è dovuto affrontare in vari settori: da quello economico, a quello sociale, delle infrastrutture, della pubblica amministrazione, ecc. Alla fine, sembra che i due Paesi siano riusciti nell'impresa di allinearsi in misura sufficiente con gli standard e le pratiche più diffuse richieste dall'Unione Europea. Per ulteriori informazioni sull'evento: [http://europa.eu/pol/enlarg/index\\_it.htm](http://europa.eu/pol/enlarg/index_it.htm)  
(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA**

---

### **Un nuovo approccio contro la BSE**

L'encefalopatia spongiforma bovina (BSE), nota anche come malattia della mucca pazza, e la malattia di Creutzfeld-Jakob (CJD), una malattia correlata alla BSE che può occorrere spontaneamente su base genetica o che può essere contratta in seguito all'ingestione di carni infette di animali affetti da BSE, sono malattie neurodegenerative fatali, per le quali non esistono al momento terapie efficaci, dovute all'accumulo cerebrale di una versione anomala (PrPsc) di una proteina naturale (PrPc). In uno studio apparso sull'ultimo numero del Journal of Clinical Investigation, Alexander Pfeifer con alcuni ricercatori dell'Università di Bonn (D) hanno mostrato che nel topo il "silenzamento" del gene che codifica la proteina naturale PrPc rallenta l'accumulo della proteina PrPsc. Finora si era riusciti a dimostrare la possibilità di questo approccio solamente in vitro, sfruttando la tecnica di "silenzamento" per interferenza a RNA, ma i ricercatori tedeschi hanno mostrato che il meccanismo funziona anche in vivo e che il rallentamento dell'accumulo di PrPsc è direttamente proporzionale al numero di neuroni in cui attraverso la terapia si riesce a silenziare il gene PrPc. Mentre i topi infettati morivano tutti entro 165 giorni, i topi trattati secondo questa metodica sono sopravvissuti fino a 230 giorni. Si apre così la prospettiva di sviluppo di una terapia che sfrutti questo nuovo approccio, anche se i ricercatori avvertono che saranno necessari ancora lunghi e approfonditi studi prima che si possa pensare a una applicazione terapeutica dell'interferenza a RNA. (Fonte: Itafood)

### **Accordo per lo sviluppo della filiera energetica**

Sostenere lo sviluppo e la diffusione della filiera energetica da fonti rinnovabili agricole attraverso le opportune sinergie e intese è l'obiettivo della convenzione firmata tra Confagricoltura e Agroenergia, l'Associazione nazionale produttori di energia di origine agricola. Alla base dell'accordo, la comunanza di interessi e di finalità in un campo, quello delle bioenergie, a cui Confagricoltura guarda con sempre maggiore attenzione. Agroenergia ha, infatti, tra i suoi compiti quello di promuovere le aziende, singole e associate, che intendono svolgere la loro attività d'impresa attraverso un uso consapevole e razionale dell'energia, dando disponibilità alla partecipazione in progetti energetici nazionali ed europei sull'utilizzazione delle risorse da biomassa agricola. In particolare, Agroenergia si propone di mettere in rete tutti i soggetti, privati e pubblici, interessati alla tutela dell'ambiente attraverso la crescita dell'impiego di fonti rinnovabili agricole per la produzione di energia, nonché di informare e formare gli imprenditori delle aziende che intendono partecipare attivamente al progetto. In base alla convenzione, Confagricoltura si impegna a fornire collaborazione ed assistenza all'attività svolta da Agroenergia, in particolare nel settore legislativo, sindacale, previdenziale, legale e tecnico. (Fonte: confagri)

### **Manuale operativo sulla Condizionalità**

La "Condizionalità" rappresenta uno dei principi cardini della riforma della PAC approvata nel 2003 e attuata a partire dal 2005. In pratica, tutti gli agricoltori europei, per poter beneficiare dei finanziamenti messi a disposizione dell'UE attraverso la stessa PAC, sono tenuti ad assicurare il rispetto di una serie di impegni di corretta gestione agronomica dei terreni, salvaguardia dell'ambiente, salute pubblica e degli animali, benessere animale. La non conformità a tali impegni comporta l'attivazione di un meccanismo di riduzione dell'insieme dei pagamenti diretti (cardine principale della riforma) a cui ciascun agricoltore avrebbe diritto. E' attorno a queste tematiche che si sviluppa il manuale operativo "Condizionalità: un nuovo rapporto tra agricoltura, ambiente e società", realizzato dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali a ridosso dell'entrata in vigore del provvedimento, ma ancora di grande interesse per gli agricoltori. La pubblicazione può essere richiesta al Ministero o direttamente alla Redazione, che provvederà ad inviarla a mezzo posta elettronica. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Solare termico: avanti bene**

Grazie ad una crescita del 22,8% rispetto all'anno precedente, la superficie di pannelli solari termici installati nell'Unione Europea nel solo 2005 ha superato la soglia dei due milioni di mq, corrispondenti approssimativamente ad una capacità di 1.450 Mwatt. Il risultato è stato possibile principalmente grazie all'ottima performance dei tre Paesi che già sono leader in questo settore: Germania, Austria e Grecia che da soli superano 1,4 milioni di mq di pannelli solari installati. La Germania fa la parte del leone, con 980.000 mq, seguita dall'Austria con 239.000 mq e dalla Grecia con 220.000. L'Italia, il Paese del sole, è solo in sesta posizione, con appena 72.000 mq installati nel 2005, facendo comunque registrare un +30,9% rispetto all'anno precedente. Complessivamente il "parco pannelli solari" installati nell'UE-25 risulta ora di 17.267.000 mq, corrispondenti ad oltre 12.000 Mwatt di energia. Senza dubbio un buon risultato ed un buon trend quello attuale, che comunque non riuscirà sicuramente a far raggiungere l'obiettivo fissato nel Libro bianco del 1997 che auspicava il raggiungimento, nel 2010, di 100 milioni di mq di pannelli installati. L'attuale tendenza fa pensare di poter raggiungere per quella data i 32 milioni di mq.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Vinitaly in Cina**

Oltre 6 mila operatori professionali tra importatori, buyers, ristoratori e pubblico interessato alle degustazioni di vino ed alle preparazioni di cibo italiano: è il risultato dell'8<sup>a</sup> edizione di Vintaly China e Cibus 2006, svoltasi a Shanghai a fine novembre e preceduta di pochi giorni dalla prima di Vinitaly Japan il 21 a Tokyo. Un risultato che fa della rassegna, già leader mondiale con l'edizione annuale di primavera a Verona, il primo riferimento per l'Asia. La rassegna ha sancito anche l'accordo strategico siglato con Fiere di Parma per creare con Cibus un sistema integrato per la promozione all'estero del Food&Wine italiani.

(Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Vini europei discriminati dal Canada**

Ancora discriminazioni fiscali contro i vini europei. Questa volta è il Canada che propone un regime sfavorevole per le nostre produzioni esonerando dalle accise i propri vini e lasciando invariato il regime per quelli comunitari. Ne da notizia Confagricoltura, stigmatizzando il comportamento, assolutamente scorretto, del Canada che avvantaggia le produzioni interne a scapito di quelle di importazione. Nonostante l'UE abbia più volte espresso la propria contrarietà al provvedimento, giudicato incompatibile con le regole del WTO, il Canada ha comunque formalizzato una legge che elimina o riduce le accise sul vino fatto con il 100% di prodotti vitivinicoli locali. Confagricoltura ritiene che il regime canadese in materia di tasse costituisca una forma di protezione indebita e ingiustificata e valuta positivamente la decisione della Commissione di procedere verso una consultazione al WTO, auspicando, al pari del Commissario Mandelson, una risoluzione amichevole del problema. Anche se la proposta di legge canadese è ancora pendente in Parlamento, è verosimile che presto verrà approvata e che avrà valenza retroattiva a partire dal 1 luglio 2006. "Se il provvedimento dovesse andare avanti - conclude l'Organizzazione agricola - il danno sarà rilevante perché il Canada è uno dei principali mercati di sbocco per il prodotto europeo per un volume di circa 446 milioni di euro e un trend in continua crescita" (Fonte: ai)

### **Un'alleanza per promuovere la filiera del pane**

Alleanza strategica tra SIAB, International Techno-Bake Exhibition e Assipan, l'Associazione Italiana dei Panificatori aderenti a Confcommercio. La collaborazione tra la più prestigiosa rassegna internazionale dedicata a tecnologie, materie prime e semilavorati per la produzione di pane, pasticceria, pizza, pasta e gelato, organizzata da Veronafiere insieme a Ipack-Ima Spa (società leader in campo fieristico nel settore del packaging e delle tecnologie di processo alimentare), e l'associazione che raggruppa oltre 25 mila panificatori a livello nazionale offre nuove prospettive di crescita al comparto e permette di qualificare ulteriormente la manifestazione, in programma nel quartiere fieristico veronese dal 5 al 9 maggio 2007. L'obiettivo della partnership è di promuovere l'intera filiera del pane, potenziando e valorizzando sempre di più un'"arte" che rappresenta un settore produttivo di rilievo dell'economia italiana e internazionale, anche in termini di patrimonio culturale e professionale. La convergenza di interessi tra Siab e Assipan, il cui reciproco impegno è di sostenere gli artigiani nella loro attività a difesa del gusto e dell'alimentazione di qualità per i cittadini, porterà alla realizzazione di iniziative congiunte per rispondere al meglio alla sfida del mercato in termini di evoluzione, tendenze e potenzialità. (Fonte: vrf)

### **Ricerca partenariato**

Il Collegio spagnolo "Ies Prado Mayor" di Totana (Murcia), che partecipa al programma comunitario Leonardo Da Vinci, è alla ricerca di un partner, azienda o ente di formazione, per avviare uno scambio tra

mondo della scuola e mondo del lavoro. Per maggiori informazioni contattare la Redazione o scrivere a: [jmalcazar41@regmurcia.com](mailto:jmalcazar41@regmurcia.com),

## **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

---

### **L'attività 2006 della Commissione Consiliare Agricoltura**

Con il parere alla Finanziaria regionale e al Bilancio di previsione 2007, la Commissione Agricoltura del Consiglio regionale del Veneto conclude, per il 2006, la propria attività. Nel corso dell'anno, l'organismo consiliare, presieduto dal padovano Clodovaldo Ruffato, ha svolto una considerevole mole di lavoro, testimoniata da ben 35 sedute, per complessive 76 ore di riunione. Volendo circoscrivere l'esame alla sola attività referente, risulta che la Commissione ha licenziato 7 progetti di legge regionale di cui 5 sono stati poi approvati dall'aula, senza sostanziali modifiche (grado di successo del 71%). Quello che sicuramente ha impegnato maggiormente i Commissari è stato il progetto relativo al nuovo "Piano faunistico-venatorio 2007-2012", che è stato poi fatto proprio dall'aula quasi allo scadere del 2006 (29 novembre). Si tratta di un provvedimento di programmazione dell'attività di prelievo e di tutela della fauna selvatica cui le Province e gli ambiti territoriali di caccia sono tenuti ad osservare. In campo agricolo il provvedimento legislativo di maggiore peso è stata la legge regionale sulle biomasse (L.R. 8/2006) che ha dettato una disciplina organica per tutta la filiera: dagli incentivi per l'impianto di arboreti specializzati da legno a quelli per l'acquisto e l'installazione di caldaie a biomassa fino a 1000KW. Infine, nel settore della pesca va ricordato il progetto di legge relativo alle cosiddette "Tegnue" che, oltre a dettare norme per la gestione delle zone di tutela biologica già riconosciute, prevede interventi per la costituzione di "tegnue" artificiali entro le tre miglia dalla costa e per il loro sfruttamento sostenibile. Guardando già avanti, i più importanti appuntamenti che attendono la Commissione per il 2007 sono quelli riguardanti la bonifica e il decentramento alle Province delle funzioni amministrative in agricoltura attualmente esercitate dalla Regione. Indubbiamente sul primo si concentreranno gli sforzi maggiori, non solo per l'importanza e la trasversalità della materia, ma anche per la distanza che separa i quattro progetti di legge in esame che vede a un estremo la proposta della Giunta regionale orientata a mantenere e a intensificare il ruolo dei consorzi di bonifica e dall'altro estremo le iniziative di alcuni gruppi consiliari che propongono l'abolizione dei consorzi e dei contributi di bonifica. Sul tema del decentramento amministrativo si può presumere che il processo sarà meno incerto tenuto conto che l'unico progetto di legge al riguardo di iniziativa consiliare è stato presentato congiuntamente da tutti i membri della Commissione, con la sola esenzione del gruppo della Lega Nord. (Fonte: cr)

### **PSR veneto 2007-2013**

Sul sito internet della Regione Veneto, [http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/B4DBBAD9-F1CC-4C4B-932D-3B6F00DAC0A4/0/PSR\\_28\\_11\\_06\\_CR.pdf](http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/B4DBBAD9-F1CC-4C4B-932D-3B6F00DAC0A4/0/PSR_28_11_06_CR.pdf) può essere scaricata l'ultima versione (28/11/2006) della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto, o può essere richiesta alla Redazione. In sostanza, il nuovo PSR (pagg. 322) si presenta nella sua interezza suddiviso per assi, misure e sottomisure. Ricordiamo ai lettori che non si tratta ancora della versione finale e che a pagina 12, nella rubrica "Approfondimenti", è possibile leggere alcune osservazioni delle tre Organizzazioni agricole regionali. (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Pianificazione forestale**

La Giunta regionale veneta ha approvato, in questi giorni, la "Pianificazione Forestale". La proposta è stata presentata dall'Assessore all'ambiente Giancarlo Conta: "essa nasce dall'esigenza di integrare le varie vasi dell'elaborazione normativa delle procedure pianificatorie - ha spiegato l'esponente regionale - con l'attività di pianificazione forestale vera e propria, condotta a favore dei proprietari boschivi con finanziamento pubblico, oppure mediante l'elaborazione dei Piani sperimentali realizzati dagli uffici della Regione". Conta ha aggiunto inoltre che "il nuovo Programma di sviluppo rurale 2007-2013, mette in rilievo la Pianificazione forestale e quella degli habitat inseriti nella rete ecologica di Natura 2000, che possono beneficiare di aiuti comunitari. (Fonte: rv)

### **Rapporto 2006 (triennale) sul sistema agroalimentare veneto**

Grazie ad un sistematico processo di ammodernamento strutturale, il Veneto risulta essere la terza Regione italiana per importanza agricola, dopo Lombardia ed Emilia-Romagna. Il nostro settore primario (comprese silvicoltura e pesca) presenta una quota di valore aggiunto di circa il 3%, stimata in 2,3 miliardi di €, e un'occupazione pari a circa 80.000 unità, dato questo in crescita rispetto al periodo precedente. Nella nostra Regione sono coltivati circa 830 mila ettari, diminuiti negli ultimi 5 anni di circa 2,5%. Flessione cui ha certamente contribuito l'espansione delle aree destinate alle attività produttive, per infrastrutture e

residenziali. L'export ha segnato un trend positivo: i prodotti agricoli veneti hanno incrementato notevolmente le vendite all'estero con un +18%. La nostra Regione produce quasi 1,2 milioni di tonnellate di latte (l'11% della produzione italiana), valore che non è sostanzialmente cambiato negli ultimi 10 anni. Il numero di aziende è però diminuito, passando da circa 16.000 alle odierne 5.300. Queste cifre sono tratte dal "3° Rapporto sul sistema agroalimentare veneto", presentato nei giorni scorsi dall'Amministratore Unico di Veneto Agricoltura, Corrado Callegari, che in sostanza traccia l'andamento della nostra agricoltura nel triennio 2003-2006 (si ricorda che i precedenti Rapporti sono stati pubblicati nel 2000 e nel 2003). Il documento, realizzato dall'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura, ha visto il coinvolgimento di una ventina di esperti provenienti dalle Università di Padova, Verona, Bologna, Parma e dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), coordinati dai ricercatori di Veneto Agricoltura. Il risultato finale consiste in un volume di oltre 500 pagine, affiancato da una versione telematica su cd-rom che può essere scaricata dal sito [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) nella sezione della banca dati dell'Osservatorio Economico). (Fonte: Europe Direct – Carrefour del Veneto)

### **Il GAL Polesine Delta del Po in un progetto per la valorizzazione dei Parchi dell'Adriatico**

Il GAL Polesine Delta del Po parteciperà al progetto NAP "Network of Adriatic Parks" nell'ambito del Programma Comunitario "INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico", che agisce nel contesto dell'eco-turismo e intende valorizzare e promuovere il sistema dei Parchi dell'Adriatico. L'iniziativa prevede il miglioramento delle dotazioni strutturali e tecnologiche dei Centri Visita dei Parchi partner, la qualificazione del sistema di accoglienza dei visitatori e di ospitalità dei Parchi, la creazione di una rete intranet tra Regioni e Parchi naturali lontani tra loro, il miglioramento del sistema di conoscenza delle emergenze naturalistiche dell'area adriatica, la diffusione nelle scuole del sistema Parchi dell'area Adriatica e il posizionamento dei Parchi dell'Adriatico come destinazione turistica per mercati lontani, con la creazione di offerte commerciali e pacchetti turistici integrati. Fra i partner di progetto italiani, oltre al GAL Polesine Delta del Po, ci sono: il GAL Delta 2000 (capofila), il Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio Italo-Bosniaca, il Parco Nazionale d'Abruzzo, le Regio Lazio e Molise, il Parco Nazionale del Gargano e il Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Fra i partner stranieri ci sono: il Parco Nazionale di Butrinti (Albania), la Municipalità di Dubrovnik (Croazia), il Parco Nazionale Kozara e il Parco Nazionale Hutovo Blato (Bosnia) e la Municipalità di Cacak (Serbia). (Fonte: gal)

### **GAL Polesine Delta del Po: un progetto per la valorizzazione del turismo scientifico**

Il GAL Polesine Delta del Po parteciperà, in qualità di promoting partner, al progetto di cooperazione transnazionale "Natureblog" attuato dal GAL capofila finlandese Aktiivinen Pohjois-Satakunta ry, la cui tematica ha alcuni punti in comune con il progetto di cooperazione transnazionale "Promozione e valorizzazione del turismo scientifico e didattico" che il GAL Polesine Delta del Po sta attuando. In particolare l'iniziativa "Natureblog" (il blog della natura), alla quale partecipano altri GAL finlandesi, maltesi, inglesi e spagnoli prevede la creazione di un sito internet comune, che ospiterà un blog sull'osservazione della flora e fauna e dell'ambiente nelle differenti aree rurali. L'intento è di promuovere la natura e i viaggi naturali, tramite lo scambio con gli altri territori partecipanti, rivolti soprattutto ad un pubblico giovane. (Fonte: gal)

### **Direttiva UE sui rifiuti**

La Commissione ha deciso di chiedere alla Corte di giustizia europea di imporre all'Italia ammende forfetarie e giornaliera per la mancata esecuzione di due sentenze della Corte. L'Italia, infatti, non si è conformata alla direttiva quadro UE sui rifiuti in due casi riguardanti la discariche illegali di rifiuti pericolosi situate a Manfredonia (Foggia) e a Rodano (Milano). La Commissione propone l'imposizione delle seguenti ammende forfetarie e giornaliera a partire dalla data della seconda sentenza della Corte e fino a che l'Italia non avrà messo fine alle violazioni: per la discarica di Rodano, un'ammenda forfetaria non inferiore a 19 milioni di euro e un'ammenda giornaliera di 192.844,80 euro; per la discarica di Manfredonia un'ammenda forfetaria non inferiore a 9,920 milioni euro e un'ammenda giornaliera di 85.708,80 euro. (Fonte: ue)

### **Crescita e occupazione: progressi per l'Italia**

Secondo un'analisi della Commissione europea, l'attuazione del programma di riforma per la crescita e l'occupazione varato dall'Italia ha compiuto finora buoni passi avanti. L'analisi rientra nella relazione annuale della Commissione sullo stato di avanzamento della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione che sarà presentata a marzo 2007 al Consiglio europeo di primavera. In tale occasione, i Capi di Stato e di governo dell'UE saranno invitati ad adottare formalmente le raccomandazioni intese ad aiutare i singoli Stati membri, in modo tale che essi possano decidere insieme i provvedimenti che ognuno deve adottare. Secondo la Commissione, rispetto al programma nazionale di riforma del 2005, il rapporto sullo stato di



attuazione presentato dall'Italia ad ottobre 2006 illustra una strategia più chiara, che abbraccia tutti i settori di intervento con le rispettive sinergie, secondo un approccio più ambizioso. I progressi più sostanziali si registrano sul versante microeconomico. Quanto alle strategie e ai provvedimenti sul fronte macroeconomico, essi risultano in generale adeguati ma tutto dipende dalla loro attuazione. La politica occupazionale necessita di essere potenziata in determinati settori chiave, mentre per gli impegni assunti in occasione del Consiglio di primavera 2006, si registrano progressi alterni. Tra i punti di forza della riforma italiana individuati dalla Commissione vi sono: i provvedimenti volti a potenziare la competitività delle libere professioni e di altri servizi; gli sforzi per un impiego più esteso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; le misure per un maggior coordinamento degli interventi intesi a migliorare il clima commerciale. (Fonte: ue)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Master europeo in finanziamenti comunitari**

L'Eu Group presenterà nei giorni 22 e 23 gennaio a Roma e 25-26 gennaio a Milano il Master che si terrà a Bruxelles dal 12 al 17 febbraio 2007 sui finanziamenti comunitari. Il Master si propone di potenziare il bagaglio formativo di quanti professionalmente o per ragioni di ufficio si occupano di progetti europei in vista dei futuri quadri finanziari che l'UE concederà tra il 2007-2013. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

### **Piano Strategico Comunitario**

Si terrà a Roma il 29 gennaio 2007 o a Milano il 31 gennaio 2007 il corso "Piano strategico comunitario", corso intensivo rivolto ad amministratori e dirigenti responsabili delle agenzie di sviluppo del territorio e degli enti locali, per la redazione e l'implementazione dei piani strategici comunitari. Per maggiori informazioni contattare la redazione.

### **Bioenergie**

Assincer insieme a Confai organizzano per il 9 febbraio 2007 a Cremona un convegno sulla meccanizzazione agricola e le bioenergie. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

### **Internazionalizzazione e cooperazione delle filiere agro-energetiche**

Si terrà ad Arad (Romania) il 2-3 febbraio 2007 un convegno internazionale dal titolo "Strategie di internazionalizzazione e cooperazione allo sviluppo delle filiere agro-energetiche: il progetto Biosun ". Obiettivo del convegno è di esplorare le opportunità di una strategia congiunta fra Italia-Romania per realizzare energie rinnovabili dall'agricoltura. Per maggiori informazioni: <http://www.greenenergyfuel.com>  
[info@greenenergyfuel.com](mailto:info@greenenergyfuel.com)

## **PUBBLICAZIONI**

---

Le seguenti pubblicazioni possono essere consultate presso gli uffici della Redazione:

Commissione Europea – Allargamento dell'UE: 20 miti e fatti da sfatare in materia di allargamento

European Commission – EU integration seen through statistics

European Commission JRC – Urban sprawl in Europa

European Commission- Employment in Europe 2006

Possono essere richieste copia alla Redazione delle seguenti pubblicazioni:

Provincia Autonoma di Trento - In Stage ( guida pratica per coloro che alla fine di un percorso formativo universitario o post-universitario vogliono intraprendere l'opportunità di un percorso di stage)

Ufficio delle Pubblicazioni Commissione Europea –Il tribunale di primo grado

Ufficio delle Pubblicazioni Commissione Europea – Il Mediatore europeo in poche parole

Commissione Europea – Un'introduzione all'iniziativa "Legiferare meglio"

E' stato pubblicato sul sito della DG Agricoltura la relazione di medio termine del programma Sapard 2000-2003. Per maggiori informazioni: [http://ec.europa.eu/agriculture/eval/reports/sapard/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/eval/reports/sapard/index_en.htm)

## **BANDI – CONCORSI - STAGE**

---

Invito destinato a singoli individui per la costituzione di una base dati di potenziali esperti indipendenti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al Settimo programma quadro di RST – GUCE C 305 del 14/12/2006

Invito destinato a organizzazioni per la presentazione di elenchi di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al Settimo programma quadro di RST GUCE C 305 del 14/12/2006

Invito a presentare proposte — Servizi di sostegno a favore delle imprese e dell'innovazione – GUCE C 306 del 15/12/2006

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 349 del 12 dicembre 2006**

Direttiva 2006/130/CE della Commissione, dell'11 dicembre 2006, che attua la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la fissazione dei criteri per l'esenzione dall'obbligo della prescrizione veterinaria vigente per taluni **medicinali destinati ad animali** da produzione alimentare

### **L 350 del 12 dicembre 2006**

Decisione n.3/2006 del comitato degli ambasciatori ACP-CE, del 27 settembre 2006, relativa al regolamento finanziario del Centro tecnico per la **cooperazione agricola e rurale** (CTA)

Decisione n. 4/2006 del comitato degli ambasciatori ACP-CE, del 27 settembre 2006, in merito allo statuto e al regolamento interno del Centro tecnico per la **cooperazione agricola e rurale** (CTA)

Decisione n. 5/2006 del comitato degli ambasciatori ACP-CE, del 27 settembre 2006, relativa al regime del personale del Centro tecnico di **cooperazione agricola e rurale** (CTA)

### **C 301/E del 12 dicembre 2006**

Posizione comune (CE) n. 29/2006, del 14 novembre 2006, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi di prodotti della **pesca** negli Stati membri e che abroga il regolamento

### **L 351 del 13 dicembre 2006**

Regolamento (CE) n. 1822/2006 della Commissione, del 12 dicembre 2006, che modifica il regolamento (CE) n. 1555/96 per quanto riguarda i livelli limite per l'applicazione dei **dazi addizionali per le pere, i limoni, le mele e le zucchine**

### **L 354 del 14 dicembre 2006**

Regolamento (CE) n. 1831/2006 della Commissione, del 13 dicembre 2006, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di **medicinali veterinari** negli alimenti di origine animale per quanto riguarda la doramectina

Regolamento (CE) n. 1832/2006 della Commissione, del 13 dicembre 2006, recante misure transitorie nel settore dello **zucchero** a seguito dell'adesione della Bulgaria e della Romania

### **C 305 del 14/12/2006**

Informazioni sintetiche sugli aiuti di Stato concessi in conformità del regolamento (CE) n. 1595/2004 della Commissione dell'8 settembre 2004, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei **prodotti della pesca**

### **L 355 del 15 dicembre 2006**

Regolamento (CE) n. 1847/2006 della Commissione, del 13 dicembre 2006, recante adeguamento di alcuni regolamenti orizzontali della **politica agricola comune** a seguito dell'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea

Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006, relativo alle **irregolarità** e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della **politica agricola comune** nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore e che abroga il regolamento (CEE) n.595/91 del Consiglio

Regolamento (CE) n.1850/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006, relativo alle modalità di certificazione del **luppolo** e dei prodotti derivati dal luppolo

Regolamento (CE) n.1851/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006, recante modifica dell'allegato I del regolamento (CEE) n.2092/91 del Consiglio per quanto riguarda l'**alimentazione** convenzionale degli **animali** nei periodi di transumanza

Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, recante esclusione dal finanziamento comunitario di alcune **spese** effettuate dagli Stati membri a titolo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (**FEAOG**), sezione garanzia

Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, relativa alla prosecuzione nel 2007 delle **prove** ed analisi comparative comunitarie sui materiali di moltiplicazione e sulle **piantine di *Prunus domestica*** L. e di *Malus* Mill. a norma della direttiva 92/34/CEE del Consiglio iniziate nel 2003 e nel 2004

Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, relativa alla prosecuzione nel 2007 delle **prove** ed analisi comparative comunitarie sulle **semi e sui materiali di moltiplicazione di *Asparagus officinalis*** L. a norma della direttiva 2002/55/CE del Consiglio iniziate nel 2005

Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, che modifica l'allegato XII, appendice B, dell'atto di adesione del 2003 riguardo ad alcuni **stabilimenti dei settori delle carni, della pesca e del latte in Polonia**

### **L 358 del 16 dicembre 2006**

Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli **aiuti di Stato** a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di **prodotti agricoli** e recante modifica del regolamento (CE) n.70/2001

Regolamento (CE) n.1859/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante fissazione della retribuzione forfettaria per scheda aziendale per l'esercizio contabile 2007 nell'ambito della **rete d'informazione contabile agricola**

Regolamento (CE) n. 1860/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1859/82 relativo alla scelta delle aziende contabili ai fini della constatazione dei **redditi nelle aziende agricole**

Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, recante determinazione dei **livelli di emissione** rispettivamente assegnati alla Comunità e a ciascuno degli Stati membri nell'ambito del protocollo di Kyoto ai sensi della decisione 2002/358/CE del Consiglio

### **C 309 del 16 dicembre 2006**

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo Piano d'azione 2006-2008 per la semplificazione e il miglioramento della **politica comune della pesca** COM(2005) 647

### **L 361 del 19 dicembre 2006**

Regolamento (CE) n. 1854/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante pubblicazione, per il 2007, della **nomenclatura dei prodotti agricoli** per le restituzioni all'esportazione stabilita dal regolamento (CEE) n. 3846/87

### **C 311/E del 19 dicembre 2006**

Posizione comune (CE) n. 32/2006, del 23 novembre 2006, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 999/2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune **encefalopatie spongiformi trasmissibili**

Posizione comune (CE) n. 34/2006, del 4 dicembre 2006, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che reca disposizioni sulle quantità nominali dei **prodotti preconfezionati**, abroga le direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE del Consiglio e modifica la direttiva 76/211/CEE del Consiglio

### **C 312 del 19 dicembre 2006**

Relazione sui conti annuali **dell'Agenzia europea dell'ambiente** relativi all'esercizio 2005, corredata delle risposte dell'Agenzia

Relazione sui conti annuali dell'**Ufficio comunitario delle varietà vegetali** relativi all'esercizio 2005, corredata delle risposte dell'Ufficio

## **APPROFONDIMENTI**

---

### **PSR veneto 2007-2013: il punto di vista delle Organizzazioni agricole regionali**

Abbiamo raccolto le prime osservazioni dei Presidenti delle tre Organizzazioni agricole venete sul nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

#### **Confagricoltura Veneto**

Riteniamo che, innanzitutto, vada riconosciuto ed apprezzato l'impegno profuso dalla Regione Veneto nelle trattative di livello nazionale per ottenere un volume di risorse adeguato all'importanza della nostra agricoltura. Tuttavia, la somma assegnata alla nostra Regione, pari a 402,457 milioni di euro, anche considerato il gran numero di misure e sottomisure previste, appare significativamente limitata rispetto alle attese del settore, specie a partire dal 2010. Di conseguenza, riteniamo indispensabile che la Regione, in fase di determinazione della propria quota di cofinanziamento del PSR 2007-2013, metta a disposizione, andando al di là dei limiti minimi previsti dalle regole comunitarie, ulteriori risorse che possano costituire il giusto volano per assicurare la migliore competitività dell'agricoltura veneta nel prossimo decennio.

Questa esigenza assume una rilevanza fondamentale se si raffrontano le risorse che la proposta attuale di PSR, giustamente, destina alle aree di montagna con la percentuale riservata alle altre zone agricole, che non può garantire l'ammodernamento delle aziende che costituiscono in termini economici l'asse portante dell'agricoltura veneta.

Al di là delle molteplici osservazioni che sono state fatte anche di recente sui vari assi e sulle singole misure che costituiscono il nuovo PSR, vogliamo almeno sottolineare con soddisfazione l'entità percentuale delle risorse allocate sugli assi 1° e 2°. Da sempre, infatti, Confagricoltura Veneto sostiene che il maggior impulso deve essere garantito agli investimenti che generano sviluppo e, quindi, alle misure del PSR che sono finalizzate all'ammodernamento delle aziende agricole.

Non condividiamo, invece, sia dal punto di vista concettuale sia da quello pratico, lo scorporo di parte delle risorse dell'asse 3°, riguardante la diversificazione delle attività produttive, per destinarle all'asse 4°, rappresentato dal programma "Leader", anche in apparente violazione delle percentuali minime stabilite in



merito dall'Unione Europea. Riteniamo, infatti, che alle misure relative alla diversificazione ed in particolare all'agriturismo e alle energie rinnovabili debbano essere destinate maggiori risorse di quelle che potranno essere loro assegnate, in quanto tali iniziative rientrano a pieno titolo tra quelle che sono rivolte allo sviluppo e all'ammodernamento del settore e delle imprese agricole.

Inoltre, il trasferimento di tali risorse nella gestione "Leader" potrà causare, a nostro giudizio, non pochi problemi quali la mancata accettazione di questa scelta da parte della Commissione europea, con il conseguente allungamento dei tempi di avvio del PSR veneto, il rischio di trattamenti sperequati tra agricoltori situati nelle aree Leader e quelli che si trovano all'esterno delle stesse, nonché una discrezionalità molto ampia da parte dei G.A.L. nella definizione dei beneficiari.

*Guidalberto di Canossa*

*Presidente di Confagricoltura Veneto*

### **CIA del Veneto**

Il giudizio sul PSR del Veneto non può che essere a *luci ed ombre*. Innanzitutto, va considerata la complessa situazione nella quale il documento è stato impostato e il fatto che molto ancora dovrà essere scritto nel prosieguo dei lavori, in particolare nella predisposizione delle domande e dei bandi.

Come valutazione generale, avremmo preferito un PSR che "lavorasse per progetti" o "piani territoriali", ma ciò non è stato. In particolare notiamo la mancata risposta ad una precisa richiesta da noi avanzata in merito alla necessità di un "piano regionale per l'agroenergia".

Nello specifico, relativamente alle *luci* possiamo sottolineare alcuni elementi salienti:

- consultazione: è stata ampia e ha visto il coinvolgimento di molti soggetti;
- analisi proposte: permettono di avere un quadro interessante di informazioni;
- il rispetto delle tempistiche: si è fatto il possibile affinché il PSR possa partire nei primi mesi del 2007, anche se ciò non dipende solo da noi;
- il budget finanziario: si tratta di una cifra interessante alla quale sarà necessario un ulteriore intervento regionale come del resto avvenuto in passato;
- la positività dell'asse 1: contiene in prospettiva impostazioni interessanti che dovranno trovare riscontro nei bandi-domanda;
- la parziale positività dell'asse 2: su alcune misure sono stati fatti degli sforzi innovativi.

Relativamente alle *ombre* rileviamo:

- coesione: risulta più affermata che praticata (a partire dal Tavolo Verde per finire ai vari Fondi Strutturali);
- mancato adeguamento, ad oggi, delle varie leggi del Veneto alle nuove direttive europee;
- assenza di un progetto per i nuovi servizi all'agricoltura;
- giudizi critici sugli assi 3° e 4° in riferimento alla governance;
- riserve sulla suddivisione finanziaria tra gli assi (ci sembra sottostimato l'asse 2° e completamente non sufficiente l'asse 3° rispetto anche ai minimi previsti dall'Unione Europea).

Nel particolare rileviamo:

- la nostra contrarietà a diminuire la percentuale di contributo sugli investimenti aziendali (dal 40% al 30%), di conseguenza proponiamo di riportare i massimali così come previsti dall'UE, in particolare per i giovani agricoltori;
- la possibile scarsa attenzione finanziaria ai pascoli di montagna e ai prati di pianura, in particolare nelle zone di risorgiva (nei calcoli delle indennità si deve tener presente come in passato anche del "valore ambientale" di dette aree);
- la necessità di un meccanismo di ingegneria finanziaria che veda un collegamento concreto tra PSR, Veneto Sviluppo e le azioni che il sistema bancario può attivare a favore delle aziende;
- l'opportunità che nelle zone di montagna confinanti con le altre Regioni, in particolare il Trentino, non vi siano azioni che penalizzino i nostri agricoltori rispetto a quelli limitrofi.

*Alessandro Ghio*

*Presidente regionale della CIA del Veneto*

### **Coldiretti Veneto**

Coldiretti Veneto, dando atto al Governo regionale del positivo risultato conseguito in sede di riparto delle risorse, sottolinea che i contenuti delle misure previste dal PSR paiono sostanzialmente coerenti e congrui con i problemi da affrontare e con gli obiettivi delle imprese. Raccomandiamo all'Assessorato di ricercare la massima integrazione e regia congiunta tra la programmazione dello Sviluppo Rurale, quella della Politica di Coesione (POR) e della Politica regionale nazionale (ex FAS). Lo scopo non è solo quello di drenare risorse ma, soprattutto, quello di mantenere l'agricoltura dentro alle prospettive generali dello sviluppo.

Il rispetto delle regole generali e particolari (OCM) e l'assenza di contenzioso con la pubblica amministrazione, a diverso titolo e grado, vanno posti come condizione preventiva per l'accesso al Piano.

Nello specifico le priorità per Coldiretti sono le seguenti:

- massima attenzione ai giovani imprenditori, attraverso lo stanziamento di risorse sufficienti a finanziare un numero di soggetti superiore a quanto fatto nel precedente periodo (almeno più di 2.658 istanze), prevedendo una modalità di domanda, di business plan e di gestione non "pesante" per i giovani imprenditori agricoli;
- sostegno alle zone montane, in primis attraverso l'integrazione di risorse sulla misura di indennità compensativa adeguate a finanziare ogni anno tutte le istanze di indennità che verranno presentate;
- dotazione adeguata per il sostegno dei progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili di origine agricola regionale.

Nel ribadire la centralità dell'impresa, Coldiretti chiede che ciò venga declinato con:

- assegnazione all'asse 1° Competitività di almeno il 50% delle risorse assegnate al Veneto;
- priorità al finanziamento dei progetti/domande presentati da IAP in tutte le misure del Piano;
- impostazione anche delle misure degli altri assi per ottenere attività di impresa che proseguiranno oltre l'orizzonte temporale del PSR.

Su questa priorità si inserisce il tema dell'imminente applicazione della direttiva nitrati nelle zone vulnerabili del territorio veneto. Rispetto a ciò, non basta il PSR e perciò Coldiretti si riserva di elaborare al più presto una proposta specifica.

*Giorgio Piazza*

*Presidente di Coldiretti Veneto*

***La redazione comunica che la pubblicazione del bollettino riprenderà il 15 gennaio 2007***

***Auguriamo a tutti i lettori un sereno Natale e un felice anno nuovo***



## **REDAZIONE**

---

Pubblicazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di Informazione e Animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293718

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio

Da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000